

# Economia

**18** Le aziende provenienti dalla Federazione russa che si erano accreditate alla terza edizione di Airet. Di queste, nove hanno disdetto la loro presenza

**9,3** Miliardi di dollari. A tanto ammonta il volume di investimenti che saranno messi in campo per la preparazione dei mondiali in programma nel 2018

## L'evento A Montichiari, dal 10 al 12 settembre, un'occasione di diversificazione per l'industria meccanica

# Fiera aeronautica, l'embargo europeo dimezza la presenza delle imprese russe

### Il presidente di Airet: rischiamo di perdere importanti commesse

Fra le molte — e spesso imprevedibili — ripercussioni economiche generate dalla strategia occidentale di isolamento commerciale della Russia, anche la perdita di una serie di importanti commesse aeronautiche che, nel complesso sistema di forniture e subforniture, si sarebbero potute perfezionare nel corso di Airet, la fiera dell'industria aeronautica che ha scelto Montichiari per la sua terza edizione, dal 10 al 12 settembre prossimi.

«Su una cinquantina di società presenti — spiega Emanuele Rimini, presidente di Airet Exhibitions — venti sono italiane e 18 russe. Ebbene, di queste ultime, la metà hanno già dato forfait. Si tratta in parte di industrie aeronautiche attive anche nel settore militare, quindi escluse a priori dall'area europea dopo l'embargo Nato, e in parte di attività legate alle realtà aeroportuali della zona del Volga. In particolare la delusione si concentra su queste ultime». La minaccia da parte di Fifa, Europa e Stati Uniti di boicottare i mondiali in Russia del 2018 ha indotto i sei aeroporti dell'area a disdire la loro presenza a Brescia». Non so se i nostri governanti se ne sono resi conto, ma stiamo parlando di un investimento di 9,3 miliardi di dollari fra strutture immobiliari e infrastrutture varie».

Lo staff di Rimini — insieme a Guido Baruffi, presidente dell'Agenzia per la Russia, sta cercando di correre ai ripari, anche se è evidente come il danno non potrà essere completamente riparato: «Stiamo organizzando a breve una missione speciale a Nizhny Novgorod, ma è chiaro che stiamo perdendo un'occasione importante per aprirci a un mercato emergente come quello orientale».

L'idea di fondo di Airet, in effetti, è proprio questa: aiutare le piccole e medie imprese italiane nel difficile percorso di accreditamento in mercati certo molto più complessi rispetto a quelli occidentali ma con prospettive di crescita difficilmente immaginabili. «A Torino — prosegue Rimini — ogni anno si svolge l'Aerospace & Defense Meeting. Si tratta di un evento che si rivolge all'area Nato. Il nostro obiettivo, invece, è ruotare di 180 gradi l'interesse del business. La Russia ma non solo,



anche la Turchia, il Kazakistan e, dall'altra parte del mondo, il Sudamerica, soprattutto il Cile, che sta cercando di scardinare il monopolio brasiliano nel comparto. Certo, rispetto al passato abbiamo avuto altri importanti defezioni, come le delegazioni libiche, egiziane e ucraine. Diciamo che la situazione geopolitica non ci sta favorendo».

Quali, tuttavia, a chiamarla fiera: «Airet è un evento B2B, ed è la puntualità e la specificità degli incontri bilaterali in programma che ci interessa. Ecco il perché della relativa esiguità delle imprese invitate». Fra cui anche l'Omr del presidente di Alb Marco Bonometti e il gruppo Camozzi. «Dopo i due anni alla fiera di Rimini — puntualizza il presidente di Airet — abbiamo scelto Brescia su suggerimento di Bonometti perché crediamo che questo sia un territorio interessante per costruire occasioni di collaborazione industriale. Le aziende bresciane, infatti, devono incominciare a capire che il passaggio dall'automotive all'aeronautica dal punto di vista tecnologico è meno difficile di quanto si creda. Si tratta di un settore in continua crescita e esistono già alcuni casi di diversificazione di successo, penso ad esempio alla Omi di Lacedonia, in provincia di Avellino, che dalla meccanica ora lavora con Alenia».

Defezioni a parte, il momento clou sarà la cena di gala di martedì 9 settembre: un centinaio di invitati — fra cui anche il ministro dei Trasporti Maurizio Lupi — e, fra un brindisi e una tartina, quell'informalità necessaria a stringere le mani giuste.

Massimiliano Del Barba

### Panorama

#### Partecipate

## A2A cresce in Edipower

A2A ha comunicato ieri di aver accresciuto la propria partecipazione in Edipower passando dal 71 al 79,5 per cento. Si tratta dell'effetto della finalizzazione della permuta della partecipazione, pari all'8,54%, del capitale di Edipower detenuta da Dolomiti Energia con la partecipazione, pari al 7,915, del capitale di Dolomiti detenuta da A2A a cui si aggiungerà un conguaglio di 16 milioni.

#### Per 13,5 milioni

## Tassara cede Cattolica

La Carlo Tassara, holding fondata dal finanziere Romain Zaleski, ha venduto sul mercato l'intera partecipazione che deteneva in Cattolica Assicurazioni, pari a 837.339 azioni equivalenti a circa l'1,37% del capitale della compagnia assicurativa. Secondo quanto appreso dall'agenzia Rodicor, la holding bresciana ha incassato oltre 13,5 milioni di euro e per ora è ferma sulle altre partecipazioni da alienare.

### Imprese

Da Gussago i rivestimenti Hd sul mercato globale

# Cemento, terra e resina

## Pareti che fanno design

Le superfici di un'abitazione sono la pelle. Colori, atmosfere, sensazioni visive e tattili sono elementi cardine che contribuiscono a fare di un immobile un oggetto di design. Meglio ancora se made in Italy. E allora, perché non fare di una passione un business? È il ragionamento che ha trasformato la bresciana Chimica Italia in Hd Home Design lungo un percorso dinamico iniziato nei primi anni '80.

Saltando al 2014, oggi Hd è una società con sede a Gussago e showroom in più paesi, che progetta e produce rivestimenti unici fatti di materiali innovativi per l'edilizia di fascia medio-alta mixando con estro e ingegno paste di cemento colorate, terre e resine per il mercato internazionale. È nata dall'evoluzione di Chimica Italia che era specializzata nella produzione di prodotti chimici per l'edilizia. «L'input che ha innescato il cambiamento — racconta il socio fondatore Ruggiero Caratti — ci fu quando ci interfacciammo con una società che realizzava superfici in battuto di cocco e finitura in grassetto di calce rifacendosi alla tecnica del pastellone veneziano». Per i non addetti ai lavori, superfici caratteristiche degli edifici rinascimentali.

Qualità eccelsa e realizzazione 100% artigianale, ma prodotto decisamente elitario. «Da il nasce l'idea — continua — di declinare le nostre conoscenze in fatto di materiali e rivestimenti in un prodotto comunque di pregio e di alta valenza estetica, cucito sulle esigenze del singolo cliente,



Clieni a 5 stelle L'esterno del Lido Palace Hotel di Riva del Garda

ma realizzato su base cementizia con l'innesto di terre e resine. Ovvero, più semplice da posare e più trasversale».

In effetti, i prodotti di Hd sono rivolti alle pavimentazioni di ogni locale, pareti, soffitti e piscine compresi. E il mercato ha recepito, tant'è che oggi, dopo il baricentrico showroom di Milano, la società — i cui soci sono Caratti, Lilliana Piozzini e Pierpaolo Smausi — ha punti vendita firmati dall'archistar irachena Zaha Hadid a Roma, Como, Lugano, Londra e, da questo mese, anche in Polonia grazie alla collaborazione con il gruppo Kopp, primo distributore locale di superfici pregiate.

Tra i clienti nomi pesanti.

#### Innovazione a 3D

Fra i nuovi prodotti formelle capaci di illudere la vista con effetti tridimensionali

Troviamo questi rivestimenti al Palatino, al Lido Palace Hotel di Riva del Garda (unico pentastellato del trentino), nelle Case Italo (i centri servizi dove fa tappa l'omonimo treno), ai magazzini Peck di Milano. Senza dimenticare il Medio Oriente dove «stiamo al lavoro in sette megaville», ma dove la cultura sta cambiando perché «cerchiamo prodotti Made in Italy di alta qualità, ma possibili da manodopera locale meno specializzata».

Da qui la capacità di seguire, se non anticipare, il mercato. Ecco quindi la nascita del prodotto Geotexture per un'edilizia sostenibile che vuole minimizzare gli scarti di lavorazione, o l'utilizzo di elementi naturali come terre e quarzi. Ma non basta. Hd è già proiettata al futuro, direzione 3D con formelle che, una volta posate, sono capaci di illudere l'occhio con ottiche tridimensionali. Anche questo è design.

Marco Taesi

**CHI FA PER TRE FA PER TE**

FINANZA FORMAZIONE SICUREZZA

PER IMPRESE, PROFESSIONISTI, ENTI PUBBLICI

Tre esigenze, un unico interlocutore. SaeF, con professionalità ed esperienza, offre un servizio su misura e di elevato profilo. SaeF, la soluzione unica per... Tre!

SAEF-FIN.COM // \* BRESCIA 030.3776990 // \* PALAZZOLO SULL'OGLIO 030.7302333

**SAEF**  
AZIENDE SANE E SALVE